

NELLA CASERMA DI PONTE SAN LUIGI MANCANO I BAGNI PUBBLICI

# Settore di Frontiera ora è emergenza igienico-sanitaria

I migranti respinti dalla Francia "costretti" a fare i bisogni nelle aiuole. Denuncia del **Silp**

PATRIZIA MAZZARELLO

**VENTIMIGLIA.** L'appalto va deserto e per questo continuano a non essere presenti i bagni chimici all'esterno della struttura di Ponte San Luigi, dove i migranti vengono accompagnati in occasione dei respingimenti della Francia. Risultato? Per fare pipì, soprattutto quando gli uomini in attesa di salire sui pullman sono molti, si utilizzano le aiuole sul piazzale, antistanti la caserma.

A segnalarlo sono i residenti nella zona, che puntano il dito sia sulla condizione indecorosa che vede protagonisti i migranti sia sul degrado che questo comporta. Ma ora, a farsi sentire, con un intervento sulle condizioni igieniche in cui si trovano a lavorare gli agenti, complice la mancanza di fondi e strutture, sono anche i sindacati di **polizia**. In particolare, il

responsabile provinciale del **Silp** Cgil Antonio Peroni e il delegato Michele Vanacore.

«I colleghi del Settore **polizia** frontiera hanno riscontrato all'interno di alcuni uffici la presenza di parassiti, provvedendo con mezzi dell'amministrazione e propri ad una disinfestazione che andrebbe fatta periodicamente da una ditta specializzata. Il problema pare essere la mancanza di fondi a disposizione e il ritardo nel pagamento delle ditte che non percepiscono i soldi da due anni e non intendono provvedere a nuovi interventi se non vengono pagati i conti pregressi. È utile sottolineare che l'amministrazione è intervenuta da tempo inoltrando le richieste del caso e sollecitando gli interventi di sanificazione, ma i fondi non ci sono. Ci chiediamo se i colleghi debbano lavorare in queste condizioni a rischio

di contrarre qualche malattia e di portarla a casa», ribadiscono.

Analogo problema sarebbe all'origine dei bandi deserti per i bagni chimici a san Luigi, dove vi è un solo servizio igienico per agenti e migranti: «Il **Silp** Cgil denuncia questo stato di degrado e di abbandono degli uomini e delle donne in divisa che a Ventimiglia stanno affrontando un'emergenza immigrazione diventata quotidiana. Come se non bastasse lo stesso problema nei pagamenti alle ditte e la mancanza di fondi è alla base degli estintori all'interno degli Uffici di frontiera, il cui collaudo è scaduto a dicembre. Inoltre - continuano i rappresentanti sindacali - nonostante i ripetuti solleciti non si è ancora riusciti ad ottenere l'installazione di bagni chimici all'esterno della struttura di Ponte San Luigi per i migranti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Medici Senza Frontiere

### In piazza della stazione problema risolto

••• VENTIMIGLIA. In piazza della stazione ad installare i bagni è stata l'associazione Medici Senza Frontiere. Si tratta di due bagni chimici nella zona dove nelle ultime settimane decine di persone hanno trovato riparo durante la notte. «I bagni chimici - dicono - sono un servizio di base necessario in mancanza di altri servizi igienici accessibili di notte alla stazione. Ci sembra il minimo indispensabile per garantire non solo l'igiene, ma anche la dignità umana», spiega Andrea Anselmi, coordinatore a Ventimiglia.

